

Al secondo posto Gregoire
terzo Tiberi, compagno
di squadra del vincitore

Buitrago stacca tutti al Laigueglia

Il colombiano vince per distacco
la 63ª edizione della corsa ligure

di **Pietro Santercole**

Spettacolo doveva essere. Spettacolo è stato. Come al solito la differenza l'ha fatta il tanto affascinante quanto complesso Colla Micheri, con pendenze oltre l'8%. È qui, all'ultimo passaggio, che Santiago Buitrago ha fatto la differenza, dimostrando gamba e uno stato di forma già invidiabile. Il corridore colombiano di una scatenata Bahrain Victorious s'impone nella sessantatreesima edizione del prestigioso Trofeo Laigueglia, presented by Coop Liguria, la prima gara in linea della stagione professionistica in Italia. Buitrago si presenta all'arrivo in solitaria, vincendo con 25" sul francese Romain Grégoire della Groupama-FDJ, uno dei favoriti della vigilia, che al fotofinish ha la meglio su Antonio Tiberi, compagno di squadra del vincitore, il cui apporto è stato comunque importante per il trionfo della Bahrain Victorious, che ha sfiorato un clamoroso uno-due.

Nuova tappa per la Coppa Italia delle Regioni

LA GARA. Bagarre sin dall'inizio, con un ritmo importante e numerosi tentativi di fuga. Poco prima di Capo Mele si forma un gruppo di attaccanti che rapidamente diventa di 10 corridori: Louis Vervaeke (Soudal-Quick-Step), Javier Ibáñez (Caja Rural-Seguros RGA), Paul Fietzke (Red Bull-Bora-hansgrohe Rokies), Ben Granger (Solistec-Nippo-Rali), Alessandro Iacchi (Solistec-Nippo-Rali), Stefano Leali (Biesse-Carrera-Premac), Diego Nembrini e Alfred Grenaa (General Store-Essegibi-Flli Curia), Michael Belleri e Raffaele Tela (Beltrami TSA Tre Colli). Il vantaggio sale fino a 6'33" prima del passaggio sulla Cipressa, dove Fietzke transita per primo.

IL PRIMO AFFONDO. Dopo l'ingresso sulla Ciclovía Riviera dei Fiori, il gruppo organizzato da Astana Qazaqstan e Bahrain Victorious inizia a recuperare. Sulle salite di Colla Micheri e Testico, ci pensa Louis Vervaeke a infiammare il Trofeo Laigueglia: il belga della Soudal-QuickStep vola su Cima Paravenna e nel-

ORDINE DI ARRIVO		
1. Santiago Buitrago (Bahrain Victorious)	192 km in 4h38'50"	
	alla media di	41,315 km/h
2. Romain Grégoire (Groupama-FDJ United)	a 25"	
3. Antonio Tiberi (Bahrain Victorious)	a 25"	
4. Diego Ulissi (XDS Astana Team)	a 40"	
5. Andrea Vendrame (Team Jayco AlUla)	a 44"	
6. Christian Scaroni (XDS Astana Team)	a 44"	
7. António Morgado (UAE Team Emirates-XRG)	a 44"	
8. Simone Gualdi (Lotto Intermarché)	a 44"	
9. Matteo Vercher (TotalEnergies)	a 44"	
10. Mauri Vansevenant (Soudal Quick-Step)	a 44"	

la discesa verso il circuito finale, dove mantiene oltre 2 minuti sul gruppo degli inseguitori. Ed è qui, sul primo passaggio di Colla Micheri del circuito finale, che si muove Santiago Buitrago, insieme al compagno di squadra Antonio Tiberi, seguito a ruota da

Santiago Buitrago, 26 anni, corridore della Bahrain Victorious, sul traguardo di Laigueglia

Romain Grégoire (Groupama-FDJ) e Quinten Hermans (Alpecin-Deceuninck).

STOP ALLA FUGA. Il quartetto va a riprendere Vervaeke, in fuga per 70 km. Al secondo passaggio su Colla Micheri, Buitrago e Tiberi alzano il ritmo lasciando sul posto Hermans, mentre Grégoire resiste a ruota. Al terzo e ultimo passaggio su Colla Micheri, Buitrago scatta deciso e stacca tutti: il colombiano affronta in solitaria gli ultimi 10 km, gestendo il vantaggio su Grégoire, che ha alle calcagna Tiberi che si guarda bene dal dare il cambio al francese. Così Buitrago trionfa con 25" su Grégoire, secondo, e Tiberi, terzo.

TABÙ ITALIA. Il Trofeo Laigueglia, dunque, continua a parlare straniero. Italiani ancora a podio dopo la doppietta di Vendrame e Scaroni, ma l'ultimo successo in terra ligure rimane quello dell'abruzzese Giulio Ciccone, nel 2020. La Colombia, invece, torna a esultare: Buitrago succede a Serpa, vincitore del Laigueglia nel 2014. «Vincere è sempre bello e gratificante - spiega il sudamericano della Bahrain Victorious, al suo terzo successo in Italia dopo le due tappe al Giro - qui ancora di più. Abbiamo corso alla grande, iniziare la stagione con un successo fa bene, ora dobbiamo continuare così». Tra gli italiani, oltre a Tiberi, bene Diego Ulissi (quarto), Andrea Vendrame (quinto), Christian Scaroni (sesto) e Simone Gualdi (ottavo). Santiago Buitrago iscrive il proprio nome in un albo d'oro di grande prestigio. Il Laigueglia ha visto trionfare leggendari corridori come Merckx e Armstrong, Baronchelli e Maertens, Saronni, Dancelli, Bitossi, De Vlaeminck, Bartoli, Ballan, Pozzato e Ayuso, vincitore nella passata stagione.

LIGURIA PROTAGONISTA Di Festival in festival

Dal festival di Sanremo alle meraviglie paesaggistiche del Trofeo Laigueglia, il passo è breve. La Liguria continua a mostrare le sue meraviglie. «Dopo la Sardegna, con la Coppa Italia delle Regioni, abbiamo toccato la Liguria». Roberto Pella è un Presidente di Lega estremamente soddisfatto per una edizione che ha raccolto consensi, portando delle novità particolarmente apprezzate: «La gara ligure ha cambiato il suo format con una nuova partenza da Albenga e ha toccato i Capi della Milano-Sanremo, diventandone una sorta di prova generale. Il Laigueglia si è evoluto in linea con le esigenze di un ciclismo sempre più spettacolare e sicuro». La gara non ha tradito affatto le attese: «Abbiamo assistito a uno spettacolo agonistico di alto livello - continua il Presidente di Lega Ciclismo - con un vincitore di valore che ha onorato nel migliore dei modi la corsa. Dico bravi ai corridori italiani, in particolare ad Antonio Tiberi, che ha mancato di poco il successo e ha vinto il Traguardo Sicurezza, fortemente voluto dal ministro Andrea Abodi, aggiudicandosi la maglia arancione per la giornata odierna».

pi.sa.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Roberto Pella, presidente di Lega Ciclismo



Antonio Tiberi (Bahrain Victorious) terzo classificato e vincitore della maglia arancio del Traguardo Sicurezza, premio voluto dal ministro dello Sport e giovani Andrea Abodi (nel riquadro con Roberto Pella)

EDIPRESS